CROLLO VIA STURZO: A MARZO L'APPELLO MA IL CONDANNATO STA MALE

13 Febbraio 2015

L'AQUILA – L'unico progettista sopravvissuto dei palazzi crollati in via Sturzo all'Aquila il 6 aprile 2009, che causarono la morte di 27 persone, non può sostenere il processo d'Appello dopo la condanna in primo grado a 3 anni di reclusione per gravi motivi di salute.

Lo sostiene l'avvocato difensore dell'uomo, Augusto Angelini, 88 anni, quando manca un mese e mezzo alla prima udienza del processo di secondo grado, fissata per il prossimo 25 marzo.

Il 30 ottobre 2012 l'uomo era stato condannato a 3 anni dal giudice Giuseppe Grieco per omicidio colposo plurimo e disastro colposo, accogliendo la richiesta dell'accusa rappresentata dal pubblico ministero Fabio Picuti.

I due edifici si trovavano all'interno delle mura del centro storico, nelle vicinanze della Villa comunale, ed erano in cemento armato.

Tra le 27 vittime di quelle palazzine, la moglie e la figlia del consigliere comunale Vincenzo Vittorini, già presidente dell'associazione 309 martiri prima di impegnarsi in politica per condurre una battaglia in favore della sicurezza degli edifici.

Angelini è l'unico sopravvissuto tra i cinque presunti responsabili individuati dalla pubblica accusa per il crollo dei due edifici (civico 33 e 39) di via Luigi Sturzo.

Secondo la consulenza medica in possesso dell'avvocato Augusto Di Sano, legale di fiducia dell'imputato, lo stesso non può stare in giudizio per una grave malattia.

Una consulenza che, da quanto si apprende, si è originata nell'ambito di un altro procedimento penale in cui risultava imputato sempre Angelini.

Sempre la difesa, in primo grado, aveva chiesto invano al giudice che venisse disposta una superperizia visto che sul crollo esiste soltanto una consulenza commissionata dalla procura.

Inizialmente c'erano due singoli procedimenti giudiziari per ognuna delle palazzine, poi riunificati su richiesta del pm Picuti.

Entrambe le strutture furono edificate tra il 1962 e il 1965 e, secondo i consulenti, sono crollate per la scarsità del calcestruzzo e carenza di staffe di collegamento delle armature.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli